

## V

(Avvisi)

## PROCEDIMENTI GIURISDIZIONALI

## CORTE DI GIUSTIZIA

**Parere della Corte (Seduta Plenaria) del 18 dicembre 2014 — Commissione europea****(Parere 2/13) <sup>(1)</sup>*****(Parere emesso ai sensi dell'articolo 218, paragrafo 11, TFUE — Progetto di accordo internazionale — Adesione dell'Unione europea alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali — Compatibilità di detto progetto con i Trattati UE e FUE)***

(2015/C 065/02)

Lingua processuale: tutte le lingue ufficiali

**Richiedente**

Commissione europea (rappresentanti: L. Romero Requena, H. Krämer, C. Ladenburger e B. Smulders, agenti)

**Dispositivo**

L'accordo sull'adesione dell'Unione europea alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali non è compatibile con l'articolo 6, paragrafo 2, TUE, né con il Protocollo (n. 8) relativo all'articolo 6, paragrafo 2, del Trattato sull'Unione europea sull'adesione dell'Unione alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

<sup>(1)</sup> GU C 260 del 7.9.2013.

**Sentenza della Corte (Grande Sezione) del 18 dicembre 2014 — Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord./Consiglio dell'Unione europea****(Causa C-81/13) <sup>(1)</sup>*****(Ricorso di annullamento — Coordinamento dei sistemi previdenziali — Accordo di associazione CEE-Turchia — Decisione del Consiglio sulla posizione che l'Unione europea deve adottare nell'ambito del Consiglio di associazione — Scelta della base giuridica — Articolo 48 TFUE — Articolo 79, paragrafo 2, lettera b), TFUE — Articolo 217 TFUE)***

(2015/C 065/03)

Lingua processuale: l'inglese

**Parti**

**Ricorrente:** Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord (rappresentanti: M. Holt, C. Murrell, E. Jenkinson e S. Behzadi Spencer, agenti, assistiti da A. Dashwood, QC)

**Interveniente a sostegno del ricorrente:** Irlanda (rappresentanti: L. Williams, agente, assistita da N. Travers, BL)

Convenuto: Consiglio dell'Unione europea (rappresentanti: E. Finnegan e M. Chavier, agenti)

Interveniente a sostegno del convenuto: Commissione europea (rappresentanti: A. Aresu, J. Enegren e S. Pardo Quintillán, agenti)

### Dispositivo

- 1) Il ricorso è respinto.
- 2) Il Regno Unito di Gran Bretagna e Irlanda del Nord è condannato alle spese.
- 3) L'Irlanda e la Commissione europea sopporteranno le proprie spese.

---

<sup>(1)</sup> GU C 114 del 20.4.2013.

---

### Sentenza della Corte (Seconda Sezione) del 18 dicembre 2014 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dallo Hoge Raad der Nederlanden — Paesi Bassi) — Staatssecretaris van Financiën/X

(Causa C-87/13) <sup>(1)</sup>

*(Rinvio pregiudiziale — Libertà di stabilimento — Normativa tributaria — Imposta sul reddito — Contribuente non residente — Deducibilità di spese relative ad un monumento storico occupato dal rispettivo proprietario — Non deducibilità per un monumento in base al solo motivo che non è classificato come protetto nello Stato dell'imposizione pur essendolo nello Stato di residenza)*

(2015/C 065/04)

Lingua processuale: il neerlandese

### Giudice del rinvio

Hoge Raad der Nederlanden

### Parti

Ricorrente: Staatssecretaris van Financiën

Convenuto: X

### Dispositivo

L'articolo 49 TFUE deve essere interpretato nel senso che non osta ad una normativa di uno Stato membro la quale riserva, in nome della protezione del patrimonio culturale e storico nazionale, la deducibilità di spese relative ai monumenti classificati come protetti unicamente ai proprietari di monumenti ubicati nel suo territorio, purché siffatta possibilità sia estesa ai proprietari di monumenti che possono essere collegati al patrimonio culturale e storico di detto Stato membro, benché ubicati nel territorio di un altro Stato membro.

---

<sup>(1)</sup> GU C 141 del 18.5.2013.